

La Cgil: sicurezza, San Carlo a rischio

Il sindacato ha sollecitato con due lettere un incontro alla sovrintendente: nessuna risposta

L'incidente all'impianto antincendio in cui è incappato il San Carlo parzialmente allagato ha sollevato il tema della sicurezza in teatro, dopo i cambiamenti avvenuti a fine settembre sulle attività lavorative del personale impegnato in quest'ambito, disorientato da nuovi turni e mansioni. Questione posta già un mese e mezzo fa dalla Slc-Cgil Napoli

che per questo ha inviato due lettere alla sovrintendente Rosanna Purchia. Ambedue rimaste senza risposta.

a pagina **5 Basile**

San Carlo, la (scarsa) sicurezza allarma la Cgil «Ma la sovrintendente Purchia non risponde»

Il leader sindacale Osvaldo Barba: «Abbiamo scritto due volte prima dell'allagamento. Inutilmente»

NAPOLI L'allarme è ormai rientrato, ma nella notte tra domenica e lunedì il San Carlo ha rischiato grosso. Palcoscenico allagato e inagibile solo per qualche ora. Il tempo di asciugare l'acqua venuta giù all'improvviso dagli apparecchi del sistema antincendio. Nessun danno, nemmeno al prezioso sipario storico dipinto da Mancinelli, logorato dal tempo e non dall'azione della pioggia nebulizzata, come stabilito dalle verifiche condotte mercoledì mattina dal dottor Roberto Middione, funzionario della Soprintendenza all'Archeologia, alle Belle Arti e al Paesaggio per il Comune di Napoli. Un sospiro di sollievo dopo 48 ore in apnea.

Eppure l'incidente di percorso in cui è incappato il Massimo partenopeo ha sollevato il tema della sicurezza in teatro, dopo i cambiamenti avvenuti a fine settembre sulle attività lavorative del personale impegnato in quest'ambito, disorientato da nuovi turni e mansioni. Questione posta già un mese e mezzo fa dalla Slc-Cgil Napoli che vorrebbe vederci più chiaro e

proprio per questo ha inviato due lettere ai vertici del teatro, indirizzate alla sovrintendente Rosanna Purchia e al responsabile della sicurezza, l'architetto Ciro Tammaro. Una datata primo ottobre e un'altra spedita una ventina di giorni dopo, il 22, per chiedere un incontro e avere delucidazioni in merito. Ambedue, però, rimaste senza risposta. «Siamo fortemente preoccupati — spiega il segretario Slc-Cgil Napoli Osvaldo Barba — perché quel che è successo l'altra notte al San Carlo è un evento straordinario, ma il problema è che sono settimane che diciamo che va definita in maniera chiara l'organizzazione del lavoro della squadra impiegata nella sicurezza. Squadra che negli ultimi tempi ha avuto una riduzione di unità in organico, con parte del personale andato in pensione. E stiamo parlando di lavoratori altamente qualificati che conoscono bene il teatro e i suoi impianti, con competenze acquisite nel tempo e con grande impegno». Fino a poco tempo fa, inoltre, il teatro era sorvegliato dagli uomini della

sicurezza ventiquattr'ore su ventiquattro. Adesso invece di notte restano soltanto gli addetti della Napoli Servizi, la società alla quale per contenere i costi è stato affidato il presidio notturno della struttura. Non esattamente un'esternalizzazione, ma un cambiamento rilevante nell'organizzazione del lavoro. Che però espone a dei rischi. Come è effettivamente accaduto nella notte tra il 13 e il 14 novembre scorso. Quando, a causa di un'anomalia come spiegato da una nota diffusa dal San Carlo, il sistema «Water mist» di spegnimento fiamme installato a tutela del palcoscenico è entrato in funzione e ha lasciato partire getti d'acqua nebulizzata. A quel punto gli addetti della Napoli Servizi per correre ai ripari sono stati costretti ad avvertire i tecnici del San Carlo. L'arrivo degli uomini della sicurezza del lirico ha evitato il peggio, cioè che dopo i getti



Peso: 1-4%,5-59%

d'acqua nebulizzata si attivassero quelli più potenti, ma non l'allagamento del palcoscenico. Un problema, insomma, risolvibile in maniera più tempestiva se i tecnici sancarlani fossero stati già presenti sul posto.

«Napoli Servizi — aggiunge Barba — fa un lavoro diverso, di guardiania. È stata una scelta del teatro, ma va chiarito che ha sottratto lavoro ordinario e non straordinario alla squadra di sicurezza del San Carlo. E va sottolineato che solo grazie ai suoi componenti il problema è stato risolto.

Si è trattato di un episodio, ripeto, straordinario, che però ha segnalato che al San Carlo c'è stata una caduta d'attenzione in materia di sicurezza. In questo senso la legge responsabilizza i teatri anche nei confronti del pubblico». Anche da qui nasce la richiesta di un incontro con i vertici del San Carlo da parte dei rappresentanti sindacali: «Vogliamo capire se c'è un depotenziamento in atto, come è cambiata l'organizzazione del lavoro e se cambierà a danno del teatro» conclude secco

Barba.

Per adesso, però, non ha ricevuto alcuna risposta.

Mario Basile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruoli

«Alcuni giorni fa l'emergenza è stata risolta solo grazie alla squadra del teatro»



Osvaldo Barba
Segretario della Sic-Cgil di Napoli



Rosanna Purchia
Sovrintendente del Teatro San Carlo



Vano invito

Qui sopra, la seconda lettera inviata il 22 ottobre dalla Sic-Cgil alla sovrintendente Rosanna Purchia e rimasta senza alcuna risposta. A lato, una splendida immagine del teatro.



Peso: 1-4%,5-59%